

	<b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>
<b>DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	
Servizio gestione risorse idriche	risorseidriche@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4445 fax + 39 040 377 4410 I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

Decreto n° 1656/AMB del 01/04/2020

## D.Lgs. n. 152/06 – Gestione provvisoria degli impianti di depurazione di acque reflue urbane a seguito delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

### Il Direttore

#### Tenuto conto delle seguenti fonti normative e regolamentari:

- Decreto legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche;
- Legge regionale n. 7/00 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- Legge regionale n. 2/00 art. 4 comma 31;
- Legge regionale n. 13/02, art. 18, commi da 25 a 29;
- Legge regionale n. 16/08, artt. 16bis, 17 e 18;
- Legge regionale n. 6/13 art. 4 commi da 22 a 28;
- Legge regionale n. 11/15 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque);
- Legge regionale 3/18 (Norme urgenti in materia di ambiente, di energia, di infrastrutture e di contabilità), artt. 3, 10, 16 e 18;
- Decreto del Presidente della giunta regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano generale per il risanamento delle acque";
- Delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque 04.02.1977;
- Decreto del Presidente della Regione n. 74 del 20 marzo 2018 di approvazione del Piano regionale di tutela delle acque;
- Deliberazione n. 33/13 del 28.11.13 e Deliberazione n. 18/14 del 22.05.2014 con cui la Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato Centrale Friuli (a regime l'AUSIR) ha approvato la perimetrazione degli agglomerati, ai sensi della L.R. 6/2013 art. 4 comma 22;
- Legge regionale n. 26/14, in base alla quale dal 1° gennaio 2017 spettano alla Regione le funzioni in materia di autorizzazione agli scarichi di cui all' articolo 124 del decreto legislativo 152/2006, che sino a quella data erano in capo alle Province;
- Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con Decreto del Presidente della Regione 0277/2004, e

successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 26 che stabilisce le modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali di Servizio e staff e l'art. 21 che prevede l'adozione dei provvedimenti e degli atti di competenza del servizio da parte del Direttore di servizio;

- Delibera della Giunta regionale 281 dd. 28.02.2020;

**Considerato** che tutti gli impianti di depurazione di acque reflue urbane sono stati autorizzati a scaricare i reflui depurati ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e nel rispetto di opportune prescrizioni gestionali specificate dai rispettivi provvedimenti autorizzativi;

**Dato atto** che in tutti gli atti emanati è prevista la creazione di un quaderno d'impianto, di natura cartacea o telematica, su cui devono essere indicate tutte le attività gestionali svolte in ottemperanza alle prescrizioni dell'atto autorizzativo;

**Considerato** che ai sensi dell'art. 124 comma 6 del D.Lgs. 152/06 le Regioni possono disciplinare forme provvisorie di autorizzazione;

**Dato atto** che le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 non consentono ai Gestori del servizio idrico integrato di garantire il rispetto delle prescrizioni temporali relative alle cadenze dei controlli analitici ed alla frequenza dei sopralluoghi presso gli impianti di depurazione;

**Valutato** pertanto di modificare provvisoriamente dette prescrizioni temporali con le modalità di seguito riportate;

**Ritenuto** che debbano essere comunque eseguite da parte del Gestore del servizio idrico integrato attività di controllo sufficienti a garantire il non peggioramento della qualità delle acque scaricate, a tutela dei corpi idrici e dell'ambiente in genere;

## **Decreta**

1.- Fino alla data del 30 giugno 2020 sono sospese le prescrizioni temporali relative alle cadenze dei controlli analitici ed alle frequenze dei sopralluoghi indicate dai provvedimenti di autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006 relativi agli impianti regionali di depurazione di acque reflue urbane, secondo quanto specificato nel seguito;

2.- I Gestori del servizio idrico integrato devono comunque assicurare modalità gestionali e frequenze minime dei controlli tecnici tali da garantire il buon funzionamento degli impianti di depurazione;

3.- Le modalità gestionali di cui al punto 2 dovranno essere valutate caso per caso dal Gestore ed esser registrate in un documento da allegare al quaderno d'impianto. Dette modalità sostituiranno le corrispondenti prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo a far data dalla comunicazione di cui al successivo punto 4;

4. - Il documento allegato al quaderno d'impianto dovrà essere trasmesso allo scrivente Servizio regionale ed all'ARPA FVG. La Regione si riserva la facoltà di disporre la modifica del documento, qualora lo ritenga opportuno ai fini della tutela delle acque ed a salvaguardia dell'ambiente;

5.- Restano validi ed efficaci tutti gli obblighi e le prescrizioni indicate nei provvedimenti autorizzativi per quanto non modificato dal presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. dalla data del suo ricevimento.

Il Direttore del Servizio  
Gestione Risorse Idriche  
Ing. Paolo De Alti  
*(documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/05)*

---

Responsabile del procedimento:                      dott. Maurizio Pessina

Copia analogica conforme di originale informatico firmato digitalmente conservato presso la Regione A. Friuli Venezia Giulia.